

Tomra in Turchia per il riciclo di bottiglie

Burkasan ha scelto le tecnologie di selezione del costruttore norvegese per un nuovo impianto destinato al riciclo di PET e HDPE.

17 marzo 2021 08:39

Nel suo nuovo impianto di riciclo di bottiglie in plastica, costato 5,5 milioni di euro, la turca Burkasan ha scelto Tomra per le tecnologie di selezione rifiuti, dotandosi di attrezzature Autosort e Autosort Flake, in grado di smistare fino a 5 tonnellate di materiale l'ora, tra cui PET, HDPE e PP.



L'unità Autosort è collocata all'inizio dell'impianto, dopo la fase di preselezione, per eseguire una prima selezione dei flussi di rifiuti plastici; a valle, una macchina Autosort Flake elimina dalle scaglie le ultime impurità e seleziona il materiale in base a colore, polimero o metallo, anche quando la miscela contiene parti estranee di piccole dimensioni.

"Ci siamo posti l'obiettivo di produrre le migliori materie prime dai rifiuti plastici - commenta Vedat Kiliç, Presidente del CdA di Burkasan -. L'infrastruttura tecnologica è per noi della massima importanza e un prerequisito per raggiungere la capacità produttiva e la qualità di prodotto che ci siamo prefissati. Con l'obiettivo di un livello di purezza del 99%, che ci consente di offrire i nostri prodotti a livello globale, abbiamo scelto di lavorare con Tomra".



In Turchia, la quantità di rifiuti domestici prodotta ogni anno è stimata in 33-35 milioni di tonnellate, di cui 7-8 milioni di tonnellate riciclabili, costituite da metallo, vetro scuro, alluminio e plastica. Di questi, però, solo 1-1,5 milioni vengono attualmente raccolti, riciclati e reimmessi in un nuovo ciclo produttivo.

Burkasan ha investito oltre 13 milioni di euro negli ultimi cinque anni nel riciclo di materie plastiche e si aspetta un forte impulso dall'introduzione, quest'anno, del deposito su cauzione per le bottiglie. Motivo che ha spinto l'azienda a realizzare il nuovo impianto, che sarà in grado di trattare 2.500 tonnellate di materiale al mese, ottenendo così 1.500 tonnellate tra scaglie di PET ad alta purezza e granuli di HDPE. Complessivamente la capacità di trattamento di Burkasan salirà a circa 15mila tonnellate annue.